

## MAREMAGGIO 2010 – ARCHEOCLUB DI VENEZIA

### COMUNICATO STAMPA

Come Archeoclub d'Italia – Sede di Venezia al prossimo salone in Arsenale (14–16 maggio 2010) presenteremo alcuni argomenti, relativi al secolo tema di questa edizione di “Mare Maggio”, vale a dire il 1600, che mettono in evidenza il ruolo svolto storicamente da Venezia come porta aperta verso l'Oriente e i suoi contatti con il Mediterraneo orientale.

Sarà illustrato, con pannelli didattici, con la presenza di alcuni esperti e nel corso di un convegno, come anche nel campo delle tecniche artistiche praticate a Venezia tra il XVI e il XVIII secolo si possono riscontrare numerose influenze culturali orientali.

Nell'ambito della produzione ceramica veneziana, ad esempio, alle ceramiche graffite, già di provenienza bizantina, si aggiungono altre tecniche che provengono dall'Oriente o risentono dei gusti orientali, attraverso anche l'importazione di nuovi prodotti, vasellame e oggetti ceramici, che giungono via mare e si diffondono nei territori della Serenissima, come le ceramiche marmorizzate e le maioliche delle manifatture dell'Egeo orientale e della Turchia, fino alle porcellane del più lontano Oriente.

In vari siti archeologici lagunari, come nell'isola del Lazzaretto Nuovo, usata dalla metà del 1400 alla fine del 1700 come luogo di quarantena per le navi sospette di contagio, sono state ritrovate **ceramiche orientali** (ad es. delle manifatture di Iznik e di Kutahya) con scritte in ottomano, e insieme con esse **pipe di terracotta**, come pipe turche o di foggia orientale, quali le pipe bulgare di Varna, provenienti dalle zone di influenza turca, che, insieme a monete, sigilli e altri documenti, testimoniano i contatti commerciali della Serenissima con i Paesi del Mediterraneo Orientale: Grecia, Egitto e soprattutto con la Turchia.

Nello stand dell'Archeoclub alcuni **ceramisti** – un “pipàro” (uno degli ultimi artigiani di Chioggia che ancora produce le tradizionali pipe, un tempo inseparabili compagne dei pescatori chioggiotti) e alcuni “boccalèri” veneziani – effettueranno per i visitatori di “Mare Maggio” alcune dimostrazioni, lavorando l'argilla al tornio e con altri strumenti, riproducendo e decorando oggetti ceramici come quelli in uso a Venezia e a bordo delle navi nei secoli passati.

dott. Gerolamo Fazzini

Presidente Sede di Venezia – Archeoclub d'Italia *Onlus*

Ispettore Onorario Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Venezia / Isola del Lazzaretto Nuovo

tel fax +39 (0) 41 24 44 011 – cell +39 339 17 97 011

[www.lazzarettonuovo.com](http://www.lazzarettonuovo.com) – email [info@lazzarettonuovo.com](mailto:info@lazzarettonuovo.com)

[www.archeove.com](http://www.archeove.com) – email [info@archeove.com](mailto:info@archeove.com)